

Beachwear, il mercato italiano vale oltre 830 milioni di euro. Il segmento premium cresce più del doppio della media e tengono le boutique multimarca

Presentata la prima ricerca dedicata al settore, realizzata dalla società Sita Ricerca per Underbeach ed AIMI-Associazione Italiana Mare Intimo. Il comparto si conferma stabile nel 2025, trainato dal segmento femminile. Export in surplus per il secondo anno consecutivo

Milano, 30 giugno 2026 – Il mercato italiano del beachwear mostra segni di solidità, con un valore complessivo superiore agli **830 milioni di euro**, sostenuto prevalentemente dalla componente femminile e dalla crescita della fascia premium. È quanto emerge dalla ricerca **“Consumi, export e import dell’abbigliamento mare in Italia 2025”**, realizzata da **Sita Ricerca per Underbeach ed AIMI – Associazione Italiana Mare Intimo**, che rappresenta in modo unitario produttori, aziende ed operatori della filiera intimo, lingerie e beachwear. Lo studio costituisce la prima analisi dedicata esclusivamente al mercato della moda mare in Italia, offrendo una fotografia dettagliata dei consumi, dei canali distributivi e delle dinamiche commerciali che caratterizzano il settore.

Dall’indagine si nota che i consumi italiani legati al beachwear si attestano ad un valore complessivo di 665 milioni di euro, in crescita di circa 29 milioni rispetto al biennio 2023-2025 e in sostanziale tenuta rispetto al 2024 (+0,1%). Se a questi numeri si aggiungono i consumi dei turisti in Italia, stimati in circa il 166 milioni di euro, il valore complessivo supera gli 830 milioni. A fare la parte del leone è la **componente femminile**, che incide per l’**80%** degli acquisti. A livello di mercato europeo il beachwear si attesta intorno ai **23 miliardi di euro**, con proiezioni di forte crescita che stimano il superamento dei 35 miliardi di euro entro il 2032 (Fonte: Zion Market Research). Anche in questo caso il dominio assoluto delle vendite riguarda il comparto donna, con oltre il 70% del totale. Il bikini rimane il modello più acquistato, seguito dal costume intero, sempre più usato e costruito come “body” da sfoggiare anche fuori dalla spiaggia.

I canali di vendita: più acquisti nelle boutique e meno nell’online

A trainare le vendite sono i **negozi fisici**, che nel beachwear mantengono un ruolo più centrale rispetto al resto del comparto moda. L’e-commerce, infatti, si ferma sotto il 15% delle vendite complessive, contro una media superiore al 20% nell’abbigliamento. Una differenza che riflette la preferenza dei consumatori per la prova del prodotto e per una consulenza personalizzata, elementi particolarmente importanti nella scelta di un costume da bagno, dove vestibilità e comfort giocano un ruolo decisivo. In questo contesto, a registrare la crescita più significativa sono i negozi

PRESS OFFICE

Jacopo Carlesi | press@underbeach.eu
VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 26 | 50129 FIRENZE | +39 0552048199 | P.IVA 06776140482

FOLLOW US ON

IMMAGINEITALIA.EU | MARE DAMARE.EU



@Underbeach



@maredamareofficial



@underbeachofficial



Underbeach.eu

multimarca, che nel segmento maschile intercettano il 51,7% degli acquisti e nel segmento femminile guadagnano quasi l'1%.

La crescita della fascia premium

Particolarmente significativa la crescita della **fascia premium**. Tra il 2023 e il 2025 il segmento ha registrato un **incremento dell'11,3%** a valore, più del doppio rispetto alla crescita dell'intero mercato (+4,7%). A trainare questa dinamica sono soprattutto gli acquisti dei turisti, l'80% dei quali si attesta sulla fascia premium e che portano il valore ad oltre 200 milioni di euro.

Le stime del resortwear

Accanto al beachwear cresce il peso del **resortwear**, ovvero l'abbigliamento di fascia alta dedicato alle vacanze e al tempo libero nelle località turistiche (kaftani di seta, abiti lunghi in lino, completi da barca, calzature di lusso ed accessori pensati per la vita fuori dalla spiaggia), che è in gran parte rappresentato dalle grandi griffe. Sebbene non esistano rilevazioni ufficiali dedicate a questo segmento, l'incrocio di dati sul retail moda, sul turismo di alta gamma e sui mercati internazionali consente di stimarne un valore compreso **tra 700 e 900 milioni di euro**.

Si tratta di un comparto fortemente legato al turismo di lusso, che trova nelle destinazioni iconiche italiane – da Capri a Portofino, dalla Costa Smeralda a Positano – il proprio principale motore di sviluppo. Considerando insieme beachwear e resortwear, il valore complessivo dell'abbigliamento mare in Italia può essere stimato **tra 1,4 e 1,7 miliardi di euro**, mentre il segmento premium, che intercetta gran parte del mercato resortwear, raggiunge un valore compreso tra 800 e 900 milioni di euro.

Import ed Export

A fronte di esportazioni di **235 milioni di euro** per il 2025, in leggero calo rispetto al 2024 (-1,4%), le stime aggregate danno il mercato beachwear globale, comprensivo del mondo resortwear, di circa **1 miliardo di euro** in cui le collezioni "cruise", "resort" o "capsule estive" dei grandi marchi della moda italiana hanno un peso di oltre 600 milioni di euro. Le importazioni da paesi extra EU si attestano invece a 127 milioni di euro (+2,5% rispetto al 2024), mentre quelle da paesi EU sono a 99 milioni (-13,9%). La Cina che si conferma il principale fornitore del mercato italiano con il 16,6% seguita da Croazia (9,7%) e Sri Lanka, al 9,5%.

PRESS OFFICE

Jacopo Carlesi | press@underbeach.eu
VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 26 | 50129 FIRENZE | +39 0552048199 | P.IVA 06776140482

FOLLOW US ON

IMMAGINEITALIA.EU | MARE DAMARE.EU



@Underbeach



@maredamareofficial



@underbeachofficial



Underbeach.eu